

Regionali Liguria, Genova che osa lancia l'idea: "Soldi ai 19enni per favorire l'autonomia"

di **Redazione**

22 Febbraio 2020 - 12:51



Genova. Il movimento politico di Genova Che Osa sposa e rilancia, dalla regione più anziana d'Italia l'appello a sostenere l'adozione in Liguria, in via sperimentale, dell'eredità per l'autonomia dei giovani, proposta nazionalmente da Fabrizio Barca. Un'idea che potrebbe aiutare i ragazzi provenienti dalle famiglie con minori possibilità economiche ad avere un punto di partenza pari a quello dei loro coetanei, anche per quanto riguarda le opportunità di studio.

"Nell'ipotesi di Genova che osa, l'eredità per l'autonomia dei giovani consiste di una dotazione monetaria progressiva e incondizionata, attribuita a ogni 19enne. - spiega Stefano Gaggero, di Genova che osa - Si tratta di un sostegno rilevante nell'età in cui si compiono scelte di vita fondamentali, per favorire la realizzazione personale e la partecipazione sociale dei giovani. La dotazione è accumulata di anno in anno con l'accantonamento di risorse regionali, ma anche dei comuni e private, in uno specifico fondo vincolato e gestito secondo criteri di finanza etica".

L'importo massimo della dotazione è di 40 mila euro per chi proviene da famiglie meno abbienti; il costo complessivo a regime sarà di 120 milioni, cioè appena un cinquantesimo della spesa effettiva della regione, che supera i 5,5 miliardi.

Tra i primi firmatari dell'appello figurano Luca Borzani e Sergio Cofferati, insieme

all'eurodeputato dem Brando Benifei e al consigliere regionale Luca Garibaldi. Tra gli esponenti del mondo universitario Alberto Diaspro, Francesco Surdich, Guido Rodriguez e Antonio Gibelli e i sociologi Giuliano Carlini, Alessandro Cavalli e Paolo Giovannini. Hanno firmato anche il vicepresidente di Legacoop Liguria Sandro Frega, il presidente della cooperativa il Ce.Sto. Marco Montoli e Megu Chionetti della comunità San Benedetto al Porto.